



Pino silvestre modellato dal vento, sullo sfondo il Monte Dente 1107 m.

laghetti sono presenti in gran quantità, rallegrati dalla specializzata fioritura delle due acclivi rive serpentine, tra cui primeggia nelle zone più aride la dafne odorosa (*Daphne cneorum*, *granélla* in genovese), il fiore che è assunto a simbolo del vicino Parco naturale regionale del Beigua. Vi è stata riscontrata anche la presenza del dittamo (*Dic-tamnus albus*) di cui abbiamo parlato nell'articolo pubblicato sul Bollettino n. 2/2018.

In primavera è una vera esplosione di colori e di profumi: favolosi i bianchi cuscini dell'endemico cerastio. In settembre, il mese in cui è stato inaugurato il Sentiero, i colori dominanti sono: il rosso bruno della roccia, tutte le tonalità del verde, fornite dalle pinete, dalla macchia mediterranea e dalle praterie, con pennellate del giallo dell'*Inula viscosa*, del bianco della Santoreggia, del rosso delle bacche del sorbo montano, mentre su, in alto, spicca il viola del brugo e risplende l'argento delle carline.

Il sentiero scende a guardare due volte il Rio Condotti, poi il tracciato si sviluppa sull'acclive sponda sinistra del rio, consentendo di apprezzare la selvaggia bellezza dell'ambiente ricco di forre, cascatelle e laghetti.

Dopo due tornantini si arriva alla zona delle prese di tanti acquedotti dove, poco sotto, sono presenti alcuni esemplari di felce florida (*Osmunda regalis*) e si continua sulla larga sterrata di servizio degli stessi sino alla Colla di Prà 318 m. Dal valico si scende per la strada asfaltata privata sino alla località *Briscùggi* da dove si prosegue per la stazione e il santuario di Acquasanta per l'itinerario fatto in salita.



Operatori Sentieri del CAI Sampierdarena dopo aver cementato il palo della segnaletica verticale al Bivio del *Moccio*.



Operatori Sentieri del CAI Sampierdarena con decespugliatore nella Valletta del Rio Condotti